47/ I.VI.7.14 1

Continuano a venire camiciottini di lana, di seta, e lui o lei ancora no. Questi ultimi sono poi grandi; già per l'età di 5 o sei mesi, quando tu vuoi che vada a farsi il biglietto ferroviario. Vedi, com'è già ostinato, e non c'è verso di convincerlo. Io glielo dico ogni momento: vieni presto, perchè il papà è solo e ci aspetta; bisogna andare a curare un po' lui, a tenergli compagnia, a rendergli qual-

2

che ora lieta, dopo tanto tempo. Ma continua a battere coi piedini; ruzzola, mi soffoca e non viene. Le continuerà ancora molto così, la cestina che gli hanno offerto tutta ricamata per mettere dentro i suoi primi pannolini, mi servirà per portarlo via sotto qualche albero solitario e lasciarlo là solo a urlare. Sì, perchè lui non sa che io comincio a soffrire troppo di non vederti più. Oggi ho ritrovato tutte le fotografie

di Montabone, le più belle che
conservai per me, piene di om-
bre e di colore, così custodite
come le lasciai. Quella della
cornice non è ormai che un ri-
cordo pallidissimo, ma le altre
mi rammentano la gioia tua,
i nostri momenti più belli
di Firenze, la freschezza di
ogni sensazione, di ogni atti-
mo vissuto con te in quelle
sere calme di amore, in cui
mi pareva di poggiare la testa
in un riposo senza fine pieno

di tenerezze profonde. Ho ritro-
vato con loro tutti i nostri picco-
li ricordi di viaggi, le pitture
e i cenacoli che ho messo insie-
me. È dunque trascorso tanto
tempo, e sono passati tanti mo-
menti amari, tanti mesi di
attesa al ritorno della nostra
vita? Sì, perchè non ho trovato
le tue fotografie di questi due
anni, nè un cenno della no-
stra vita comune; solo la
nostalgia fortissima di rive-
derti, di chiamarti, di sentir-
ti intorno a me anche assorto

nel suo studio. E' una cosa
questa che non posso vincere
malgrado il ricordo di quelli
ideali che attingeva solo lei
accompagnarti su la strada
buia, una guardia della
mia stanchezza. Ancora tutto
sarà finito? Le notti mi
vedrai. E se un giorno di
aver superato una prova gra
de, sopra un nostro giu-
ditare di maggio, e ci sarà
sempre sarai tu, tu solo,
oltre ogni sofferenza e ogni
pace

I.V.7.14 A

Soldato Dr

G. Matteotti

Batteria Montegallo

Messina

ROMA 21-22 17 V

POSTE ITALIANE 5 CENTESIMI 5

POSTE ITALIANE 5 CENTESIMI 5

I.M.7.14 B

ZIONE